

SAS first responder plus nel Cantone dei Grigioni

In gran parte del Cantone dei Grigioni, l'arrivo dei servizi di salvataggio professionali sul luogo dell'evento richiede diverso tempo. Tuttavia, in molti luoghi non sarebbe giustificabile stabilire un servizio ambulanza, considerato il numero basso di interventi. Per questo motivo, il Cantone ha deciso di colmare queste lacune nel servizio di salvataggio con un cosiddetto concetto di first responder, che prevede l'intervento di primi soccorritori, appositamente formati e equipaggiati.

I first responder saranno distribuiti sull'intero territorio cantonale e, dopo il dispiegamento, dovranno essere in grado di prestare il più rapidamente possibile i primi soccorsi a pazienti con necessità di cure urgenti fino all'arrivo delle forze d'intervento professionali. Per poter adempiere il loro compito, i first responder devono essere reclutati, formati e equipaggiati.

Il 26 maggio 2020, il Cantone dei Grigioni ha incaricato il Soccorso Alpino Svizzero (SAS) di costituire e gestire l'organizzazione dei «first responder plus nel Cantone dei Grigioni». In questo modo si colma una lacuna nell'organizzazione del servizio di salvataggio nel Cantone, migliorando al contempo le cure mediche della popolazione.

L'essenziale in breve:

- Il Cantone dei Grigioni ha incaricato il SAS di costituire e gestire l'organizzazione dei «first responder plus nel Cantone dei Grigioni». L'obiettivo è quello di formare complessivamente 350 operatori first responder plus, che saranno distribuiti sull'intero territorio cantonale.
- Nel concetto del Cantone, i primi soccorsi prestati dai first responder non si limitano solo alle emergenze cardiache, ma comprendono anche altre situazioni di emergenza, quali arresto cardiocircolatorio, perdita di coscienza oppure gravi emorragie. Il termine di first responder «plus» tiene conto di queste attività estese e dell'equipaggiamento corrispondente.
- I first responder plus vengono mobilitati tramite la Centrale per chiamate d'emergenza sanitaria CES 144 GR e nella Mesolcina tramite Ticino Soccorso 144. Inoltre, la convenzione stipulata tra il Cantone e il SAS disciplina che, nei Grigioni, i soccorritori specialisti del SAS e i mezzi del soccorso aereo vengono mobilitati e coordinati attraverso la Centrale operativa della Rega.
- Il Cantone si assume le spese d'esercizio annue dei first responder plus. L'Aiuto Svizzero alla Montagna partecipa all'investimento iniziale per la formazione e il perfezionamento che sarà prefinanziato dal SAS. Per la formazione dei first responder plus, il SAS

mira a una collaborazione con strutture locali, quali ospedali regionali e associazioni di samaritani.

Le domande più importanti:

Perché questo incarico è stato affidato al SAS?

Da decenni, il SAS garantisce il soccorso alpino nei Grigioni e, pertanto, è fortemente radicato anche nelle regioni del Cantone scarsamente popolate. Esso forma i soccorritori alpini delle stazioni di soccorso del CAS e, oltre al materiale di soccorso adeguato, gli procura anche un'ampia protezione assicurativa durante gli interventi di soccorso. Le strutture regionali dunque esistono già per integrare first responder già formati nel SAS e per reclutarne e formarne nuovi per questa mansione. I soccorritori non professionisti sul posto beneficiano quindi di una formazione unitaria, di un equipaggiamento adeguato e di una copertura assicurativa per poter svolgere la loro preziosa attività a favore della collettività e del settore sanitario grigionese.

Come si svolge un intervento e qual è l'equipaggiamento dei first responder plus?

I first responder plus vengono mobilitati tramite la Centrale per chiamate d'emergenza sanitaria, dopodiché si recano il più rapidamente possibile sul luogo dell'intervento. Nella situazione ideale, i first responder plus operano in una squadra di almeno due persone e sono, tra l'altro, dotati di uno zaino speciale per le emergenze e di un defibrillatore automatico esterno (AED). Nel Cantone dei Grigioni, i primi soccorsi prestati dai first responder plus comprendono misure salvavita ampliate, provvedimenti volti a salvaguardare la salute nonché la terapia del dolore. I primi soccorsi non dovrebbero limitarsi solo alle emergenze cardiache ma comprendere anche altre situazioni di emergenza, quali arresto cardiocircolatorio, perdita di coscienza, gravi emorragie visibili, dolori al petto, dispnea e protezione dal caldo e freddo.

Ci sarà quindi una concorrenza per i servizi di salvataggio regionali e privati?

Assolutamente no. In caso di emergenza, la Centrale per chiamate d'emergenza sanitaria cantonale mobiliterà simultaneamente i servizi di salvataggio via terra e i first responder plus. Questi ultimi presteranno poi i primi soccorsi fino all'arrivo delle forze d'intervento professionali. Soprattutto in regioni periferiche e scarsamente popolate, i servizi di salvataggio via terra non sono in grado di gestire basi per ambulanze a causa del numero troppo basso di interventi. L'obiettivo è reclutare dei first responder plus in comuni e località che non sono raggiungibili dai servizi di salvataggio via terra entro quindici minuti. Pertanto, il nuovo concetto colma una lacuna di approvvigionamento nel servizio di salvataggio, completando i servizi di soccorso esistenti.